

Claudia Sojer

*La Abteilung für Sondersammlungen della
Universitäts- und Landesbibliothek Tirol a Innsbruck
Breve saggio su storia, status quaestionis e progetti in corso¹*

1. *Premessa*

La ULB Tirol (Direzione, dal febbraio 2016: *Hofrätin* Mag. Eva Ramminger)² conserva circa 3,5 milioni di volumi, fra cui 24.600 riviste a stampa e online, circa 4.276 riviste e giornali, collezioni speciali di manoscritti e rari, oltre 40.190 e-book e 90 banche dati. È la terza biblioteca in Austria per grandezza ed è distribuita in undici sedi: oltre a quella principale, otto sono dislocate nell'area urbana di Innsbruck, una a Landeck, una a Mondsee. Attualmente offre 1.457 posti per la lettura e lo studio e 186 postazioni pc; è aperta 358 giorni all'anno.³ Nella sede centrale, che occupa l'edificio originario, si trovano le collezioni speciali, i dipartimenti per la gestione e l'ac-

¹ Per la revisione del testo in lingua italiana ringrazio il dott. Gabriele Sarti.

² Seconda donna alla direzione della ULB Tirol. La dottoressa Elisabeth Frasnelli era stata la prima donna a ricoprire – per un periodo relativamente breve (novembre 2014 - ottobre 2015) – il posto dirigenziale dell'ULB Tirol.

³ I dati dettagliati e aggiornati sono riportati nei rapporti di attività (*Tätigkeitsberichte*) correnti: <<https://www.uibk.ac.at/ulb/ueber-uns/taetigkeitsberichte/>> (ult. cons.: 24.05.2020), dove si possono trovare anche dettagli sugli attuali lavori di ristrutturazione presso le singole sedi della biblioteca.

quisizione dei fondi, i servizi per i media elettronici, e i servizi per gli utenti. In un nuovo plesso, sito in prossimità dell'edificio originario, si trovano i servizi digitali. Nelle altre sette sedi dislocate nell'area urbana di Innsbruck, sono invece ubicate la cosiddetta biblioteca "Atrium", il Centro bibliotecario ovest (la parte politecnica del campus), la biblioteca di medicina, la biblioteca di giurisprudenza, la biblioteca di scienze sociali, la biblioteca di teologia e la nuova biblioteca della "Casa della Musica" (Haus der Musik), inaugurata nel 2018. Essa ospita il patrimonio librario complessivo di diverse istituzioni universitarie musicali di Innsbruck: dell'Istituto di Musicologia, dell'Università Mozarteum di Salisburgo (Dipartimento di pedagogia musicale in Innsbruck) e del Conservatorio provinciale del Tirolo. La biblioteca dell'istituto di ricerca di limnologia è a Mondsee, quella del corso di laurea triennale in Economia, Turismo sportivo e sanitario a Landeck.

*2. Note storiche relative ai fondi antichi*⁴

2.1. Anton Roschmann e la Bibliotheca publica Theresiana

Per quasi un secolo l'Università di Innsbruck, che fu fondata nel 1669 da Leopoldo I, non ebbe una biblioteca, sebbene esistessero piccole collezioni di libri afferenti alle singole discipline insegnate in Università. Nel 1731 per la prima volta maturò l'idea di una biblioteca apposita, concepita peraltro non dalla mente dei professori, ma del notaio universitario Anton Roschmann (1694-1760), insigne studioso e membro di due circoli eruditi di Innsbruck. I manoscritti, parte dei quali autografi, delle opere di Roschmann si conservano nella ULB Tirol e nella biblioteca del Tiroler Landesmuseum Ferdinandeum, anch'esso a Innsbruck. La maggior parte ha ricevuto anche edizioni a stampa. Roschmann nutriva un interesse speciale per i libri

⁴ La storia dei fondi, qui offerta per la prima volta in lingua italiana, si basa per il capitolo due sul contributo (Neuhauser, Ramminger, Sepp 1997).

e le biblioteche; a lui si deve il catalogo dei manoscritti dell'Abbazia di Stams in Tirolo, del monastero benedettino di Fiecht in Tirolo, del Castello di Ambras a Innsbruck. Nel 1731 Roschmann suggerì di assegnare i restanti volumi del Castello di Ambras all'Università, poiché nel 1665 la parte più notevole della raccolta libraria era stata trasferita alla Biblioteca Imperiale di Vienna. Questi volumi avrebbero dovuto costituire la base di una Biblioteca Universitaria indipendente in costante ampliamento. I professori manifestarono tuttavia una certa diffidenza riguardo all'utilità di una tale biblioteca e soprattutto riguardo al finanziamento dell'impresa. Nel 1735 Roschmann presentò nuovamente il progetto per la realizzazione di una biblioteca, che ebbe l'approvazione della corte. Ciò nonostante, a causa della resistenza dell'Università, essa nacque solo dieci anni dopo. I professori temevano infatti di perdere il potere che avevano sulle proprie biblioteche. Secondo l'idea di Roschmann, l'Università non avrebbe dovuto avere un potere diretto sulla biblioteca, che sarebbe dipesa direttamente dal governo; avrebbe dovuto essere una biblioteca *per* l'Università, non una biblioteca *dell'*Università. Infine, contro la volontà dei professori e con il supporto del governo, il concetto roschmanniano di biblioteca fu realizzato. Esso incise profondamente sulla forma giuridica e sull'organizzazione delle biblioteche universitarie austriache fondate una trentina di anni più tardi sotto Maria Teresa d'Asburgo. Inizialmente il nome della nuova biblioteca di Innsbruck non era Biblioteca Universitaria, ma *Bibliotheca publica Oenipontana* o, in omaggio alla fondatrice delle biblioteche universitarie austriache, *Bibliotheca publica Theresiana*.

Fu la prima biblioteca pubblica austriaca.⁵ Nella sua duplice funzione di biblioteca per l'università e di biblioteca regionale centrale, le sue vocazioni principali erano di fornire letteratura scientifica per la ricerca e l'insegnamento, nonché una raccolta completa della letteratura regionale. La biblioteca ottenne perciò fin dall'inizio il diritto alla copia gratuita di tutte le nuove pubblicazioni del Tirolo

⁵ Neuhauser, Schretter-Picker 2015, p. 366.

e del *Vorderösterreich* (Austria occidentale). Questa struttura non è cambiata nella sua essenza fino ai nostri giorni, sebbene nel corso del tempo l'Università abbia potuto esercitare la sua influenza sulla biblioteca.

2.2. *Il primo nucleo della biblioteca*

Gli esordi della biblioteca, fondata nel 1745 e aperta al pubblico il 2 luglio 1746, furono modesti. Fu ospitata nell'allora edificio universitario (ora edificio governativo) nella *Herrengasse* a Innsbruck e fin dall'inizio ha dovuto affrontare difficoltà non indifferenti, concernenti ad esempio la luce e il riscaldamento. Alla biblioteca furono donati libri dalla biblioteca di Ferdinando II dal Castello di Ambras e dalla *Wiener Hofbibliothek* (biblioteca della corte di Vienna). La donazione consisteva di 12.262 volumi, di cui 4.377 provenienti dalla collezione di Ambras e 4.467 da Vienna come copie di libri della biblioteca della corte dell'imperatrice. Di grande importanza è stata l'acquisizione di due biblioteche della corte di Innsbruck, denominate secondo il luogo di conservazione, cioè il *Wappenturm* (biblioteca della torre degli stemmi) con 2.694 volumi, e la *Bibliotheca regiminalis* (biblioteca governativa) con 724 volumi. Questi ultimi contenevano soprattutto opere di diritto, economia (scienze camerali), amministrazione e storia. La biblioteca del *Wappenturm* fu fondata nel 1600 dai principi Leopoldo e Massimiliano (*Landesfürsten*) – l'ultimo meglio conosciuto come Massimiliano III d'Asburgo, arciduca d'Austria, alias Massimiliano il Maestro Teutonico.

Le collezioni di libri dell'arciduca Sigismondo, dell'imperatore Massimiliano e dell'arciduca Ferdinando erano state unite alla collezione di Ambras. Certamente esistevano relazioni tra le due biblioteche, cioè quella della corte di Innsbruck e quella di Ambras. La biblioteca della corte di Innsbruck conservava libri di inestimabile valore, ad esempio manoscritti e incunaboli italiani splendidamente miniati, preziose stampe dell'inizio del sec. XVI, tra cui un cosiddetto

esemplare *Koberger* con una ricca e raffinata ornamentazione ed una delle prime edizioni a stampa su pergamena del *Theuerdank* (1517).

Quanto la nuova biblioteca fosse ancora radicata nella tradizione barocca, si può vedere in altre collezioni, come quelle delle monete e delle antichità romane. Queste ultime furono poi trasferite nel Tiroler Landesmuseum Ferdinandeum. Merita una menzione particolare la collezione di incisioni su rame di Anton Roschmann, oggi conservata alla ULB Tirol. Fin dal principio Roschmann fu molto impegnato nell'ampliamento della biblioteca, anche se le risorse finanziarie erano piuttosto limitate. Tuttavia, la biblioteca ha ricevuto numerose donazioni di libri, che Roschmann ha inventariato in una sorta di elenco delle donazioni (*Geschenkbuch*).

2.3. Nuove acquisizioni con la soppressione dell'ordine dei Gesuiti (1773)

Sotto i successori di Roschmann, Johann Baptist Graser (1760-1779) e Karl Schwarzl (1779-1783), la biblioteca è stata ampliata considerevolmente a causa della soppressione dell'ordine dei Gesuiti nel 1773. Dai collegi gesuiti di Innsbruck e di Hall sono confluiti nella *Bibliotheca publica Oenipontana* rispettivamente circa 4.000 e 6.600 volumi.

I due collegi, uniti nel corso della Controriforma, hanno avuto una vasta e, per una regione cattolica, piuttosto rara raccolta di opere riguardanti la Riforma protestante (*Reformationsliteratur*): numerose edizioni a stampa delle opere di Lutero e opere di altri riformatori, in parte con legature originali decorate con piastre del sedicesimo secolo.

Il collegio di Hall è stato fondato nel 1569 per iniziativa del collegio di Colonia da cui ha ricevuto un fondo di 17 manoscritti e 72 incunaboli, molti dei quali recano impressioni a secco (*Blindstempel-einbände*) sulle pelli con decorazioni a forma di cornici, fasce e filetti e provengono da varie officine della Colonia del quindicesimo secolo. Le cinquecentine della biblioteca del collegio di Hall recano in genere

l'ex libris Societatis Iesu Halae. I libri non erano però stati rilegati a Hall, ma per conto dei gesuiti di Augusta. Da entrambe le biblioteche gesuitiche la biblioteca universitaria di Innsbruck ricevette preziosi rarità: dalla biblioteca dei gesuiti di Innsbruck, ad esempio, giunse una copia dell'*editio princeps* di Omero (Firenze 1488, H⁶ 8772), dalla biblioteca dei gesuiti di Hall copie della quarta edizione della Bibbia (Mainz, Schöffler 1462, B 48, H 3050), come anche la Bibbia di Mentelin (Strasburgo 1463, H 3034).

2.4. *Le soppressioni di biblioteche ecclesiastiche sotto Giuseppe II (1782-1787)*

La soppressione degli ordini religiosi sotto Giuseppe II portò al successivo e significativo incremento di fondi. Di questo ampliamento furono incaricati i bibliotecari Karl Schwarzl (1779-1783) e Johann Baptist Primisser (1784-1789). In alcuni casi il destino delle biblioteche fu deciso dal bibliotecario Martin Wikosch (1789-1806). Dei 64 monasteri tirolesi 21 sono stati soppressi tra il 1782 e il 1787 e i loro libri sono stati consegnati allo Stato. La biblioteca della corte di Vienna aveva il diritto di scegliere per prima (*Vorwahlrecht*), ma nel Tirolo questo diritto era stato applicato solo in alcuni casi, cioè per il fondo del convento femminile di Hall (*Haller Damenstift*), e per gli incunaboli della certosa di Schnals, ma non sui manoscritti dello stesso. Fondi particolarmente rilevanti si trovavano nelle biblioteche della certosa di Schnals e nel monastero domenicano di Bolzano. L'ammontare complessivo di libri di tutte le biblioteche monastiche del Tirolo è stimato tra i 25.000 e i 30.000 volumi. Di questi circa 8.000 volumi si trovano tuttora presso la ULB Tirol. Libri considerati di poco pregio venivano spesso dati in regalo o venduti sul posto. Anche molte stampe e manoscritti, inizialmente confluiti nella ULB Tirol, furono

⁶ Gli incunaboli vengono indicati secondo l'inventario degli incunaboli di Hain con i cosiddetti numeri-Hain (Ludwig Friedrich Theodor Hain, *1781, Stargard nella Pomeriana Occidentale - †1836 Monaco di Baviera), cfr. Hain 1826-1838.

successivamente scorporati dei fondi.

Nel 1781 l'Università fu trasformata in *Lyzeum* (liceo) con le sole due facoltà di filosofia e teologia. Fino alla rifondazione dell'Università (1792) il nome della biblioteca fu *Lyzealbibliothek* (Biblioteca liceale). Con la fondazione del *Generalseminar* (seminario generale) nel 1784 la biblioteca dovette cedere diverse opere a questa nuova istituzione. Nel 1787 la biblioteca si trasferì dal palazzo del governo nella sopra già ricordata *Herrengasse* di Innsbruck alla *Alte Universität* (Antica Università) di Innsbruck dove rimase fino al 1924.

2.5. La donazione del conte Wolkenstein (1800)

A incrementare ulteriormente i fondi contribuì una importante donazione nel 1800 da parte del conte Franz von Wolkenstein († 1821). Egli lasciò alla biblioteca numerosi libri della sua collezione privata che contava 12.000 volumi. Si trattava soprattutto di opere concernenti il Tirolo, cioè libri che riguardavano autori, officine di produzione e in generale materiale sul Tirolo (*Tirolensien*). Sebbene il famoso manoscritto di Wolkenstein⁷ sia stato esposto nella biblioteca all'incirca nello stesso periodo, divenne tuttavia di sua proprietà solo nel 1889.

2.6. Ulteriori soppressioni di biblioteche ecclesiastiche: il Tirolo durante il periodo bavarese (1806-1814)

Dal 1810 al 1826 la Biblioteca Universitaria fu nuovamente *Lyzealbibliothek*, come già nel 1781. E il suo patrimonio librario fu incrementato in seguito alle soppressioni ecclesiastiche verificatesi nel periodo in cui il Tirolo fu annesso alla Baviera (1806-1814). Sotto il bibliotecario Johann Anton Bertholdi (1806-1822) furono anche soppressi i grandi monasteri risparmiati da Giuseppe II e i loro libri furo-

⁷ Cfr. la descrizione del manoscritto su [manuscripta.at](http://manuscripta.at/m1/hs_detail.php?ID=31384): <http://manuscripta.at/m1/hs_detail.php?ID=31384> (ult. cons.: 24.05.2020) dove è anche disponibile una digitalizzazione integrale del manoscritto.

no assegnati alle biblioteche statali. Come in precedenza la biblioteca della corte di Vienna, neppure la biblioteca della corte di Monaco, applicò il suo diritto di scegliere i beni da incamerare nel proprio patrimonio (*Vorwahlrecht*).

In Tirolo furono soppressi l'abbazia premostratense di Wilten a Innsbruck, il monastero agostiniano di Novacella vicino a Bressanone, il monastero agostiniano di Gries vicino a Bolzano, l'abbazia cistercense di Stams, e le abbazie benedettine di St. Georgenberg-Fiecht vicino a Schwaz e Marienberg nel Vintschgau. La biblioteca di Stams conteneva manoscritti significativi (circa 300, un quarto dell'attuale fondo di manoscritti della ULB Tirol), Wilten invece possedeva soprattutto una considerevole collezione di incunaboli. Nei fondi di Wilten si trovava anche un plico di tre libri con xilografie (*Blockbücher*), comprendenti una *Biblia pauperum*, una *Ars memorandi* e una preziosa edizione del *Liber Regum* di cui attualmente sono note solo tre copie e un facsimile prodotto alla fine del XIX sec. La biblioteca monastica più rilevante era però quella di Novacella. La maggior parte dei 150 volumi consegnati alla Biblioteca Universitaria di Innsbruck avrebbe dovuto essere ceduta all'Italia dopo la Prima guerra mondiale: tra essi vi sarebbero stati tutti i manoscritti miniati e numerosi manoscritti con testi latini. Essi furono invece lasciati al monastero come prestito permanente, dove tuttora sono custoditi sotto la vecchia segnatura della Biblioteca Universitaria di Innsbruck. I manoscritti tedeschi invece, tra cui lo *Spiegel der Deutschen Leute* (ULBT, Cod. 922) e il famoso manoscritto Novacella-Innsbruck (ULBT, Cod. 960) con drammi liturgici (*Neustifter-Innsbrucker Spielhandschrift*), rimasero ad Innsbruck, così come la collezione di incunaboli di quasi 800 volumi. Per via di questo eccezionale incremento di incunaboli la ULB Tirol possiede oggi la seconda collezione di incunaboli più importante dell'Austria.

Quando il Tirolo nel 1815 ricadde nuovamente sotto la dominazione austriaca, furono ricostruiti tutti i monasteri con l'eccezione di quello agostiniano di Gries. La maggior parte dei monasteri tentò di tornare in possesso dei libri ceduti. Fiecht ricevette tutti i fondi, No-

vacella e Wilten invece, ottennero nonostante gli sforzi profusi, solo una parte delle loro biblioteche. I manoscritti, i tre libri con xilografie (*Blockbücher*), e buona parte degli incunaboli di Wilten rimasero alla ULB Tirol, mentre le stampe posteriori al 1500 furono parzialmente restituite.⁸ Tuttavia, durante le soppressioni, solamente i volumi più preziosi erano stati portati alla Biblioteca Universitaria.

2.7. I legati nel XIX secolo

Con i fondi pervenuti alla Biblioteca Universitaria, in seguito alla soppressioni ecclesiastiche, si raggiunse l'attuale patrimonio conservato nella ULB Tirol. Ciò che in seguito fu aggiunto tramite acquisti o donazioni (in particolare i legati privati) non fu quantitativamente né qualitativamente molto significativo. Unica eccezione è costituita dal famoso manoscritto B con i canzonieri (*Lieder*) di Oswald von Wolkenstein del 1432, che fu affidato alla biblioteca nel 1889 come prestito permanente da parte dell'imperatore Francesco Giuseppe e che oggi rappresenta il più grande tesoro della biblioteca.⁹

La maggior parte dei libri acquisiti durante l'Ottocento, risale al XVIII e al XIX secolo. In gran parte, si tratta di lasciti di studiosi. Così, il direttore del *Haus-, Hof- und Staatsarchiv* (Archivi statali dell'Austria a Vienna), Ignaz Freiherr Reinhart von Thurnfels und Ferklehen (1782-1843), donò alla biblioteca, allora diretta da Josef Scherer (1832-1857), circa 6.000 volumi. Nel 1864, la biblioteca dello storico Johann Friedrich Böhmer (1795-1863), situata a Francoforte e contenente 2.232 volumi, fu consegnata alla Universitaria di Innsbruck che allora era sotto la direzione di Eduard Kögeler (1859-1866) per via della mediazione di Julius von Ficker (1826-1902). Da ricordare è inoltre la biblioteca del professore universitario Hermann Ignaz Bidermann (1831-1892), che conteneva 12.000 volumi e 46 manoscritti. Essa fu acquisita dal Ministero della pubblica istruzione ed affidata nel 1895

⁸ Cfr. Neuhauser 1988, p. 41-42.

⁹ Cfr. nota 7.

alla ULB Tirol sotto il direttore della biblioteca Dr. Ludwig von Hörmann zu Hörbach (1882-1902). Inoltre nel 1902 sono stati acquistati 2.765 volumi e 18 manoscritti da Julius von Ficker. All'inizio del XX secolo e sotto il direttore della biblioteca Anton Hittmair (1903-1911) fu acquisita la biblioteca dell'*Hofrat* Fortunatus Demattio († 1904): il suo patrimonio ammontava a 1.900 volumi e 2 manoscritti. Anche la collezione di libri dell'*Hofrat* Ernst Hruza (1856-1909) fu acquisita in quello stesso periodo.

2.8. *Tra le guerre mondiali*

Con la Prima guerra mondiale la mancanza di risorse finanziarie non permise nuove acquisizioni se non in casi eccezionali. Si prestò quindi maggiore attenzione a riorganizzare la biblioteca.

La collocazione dei fondi secondo *Numerus currens*, iniziata poco dopo il 1900 e concepita come lavoro preparatorio a un loro futuro trasferimento in un nuovo edificio, fu eseguita rapidamente. Nel 1930 le norme prussiane (*Preußische Instruktionen, PI*) servirono come base per la catalogazione. La sistemazione dei libri più antichi secondo le norme prussiane poté avvenire solamente dopo la Seconda guerra mondiale. Contemporaneamente fu creato un catalogo per voci (*Schlagwortkatalog*) che sostituì il vecchio catalogo sistematico. Tra il 1912 e il 1914 fu costruito un nuovo edificio per la biblioteca. Poiché durante la Prima guerra mondiale esso dovette ospitare l'ospedale militare, il trasferimento della biblioteca avvenne soltanto nel 1924.

2.9. *Acquisizioni successive al 1945*

In seguito alla Seconda guerra mondiale la biblioteca subì occasionalmente furti di libri conservati in depositi esterni e poté procedere a nuove acquisizioni solo in casi eccezionali. A partire dal 2000 la *Sezione Manoscritti e Rari della ULB Tirol* ha visto un incremento significativo dei suoi fondi attraverso la presa in consegna di collezioni del

legato dalla Biblioteca Strnad, dalla Biblioteca della fondazione Waldauf (prestito permanente), e dalla Biblioteca dell'Ordine dei Servi di Maria (O. S. M.) di Innsbruck (prestito permanente).

Nel corso del XX secolo le dimensioni dell'edificio erano divenute ormai troppo anguste a causa dell'aumento degli utenti, dei fondi di libri, delle attività amministrative e del personale: per questo motivo furono avviati lavori di riorganizzazione e di ampliamento degli spazi disponibili.¹⁰ Tutt'ora sono in fase di elaborazione vari progetti per nuovi ampliamenti della biblioteca. Per quanto riguarda i fondi speciali, i manoscritti, gli incunaboli, le preziose edizioni a stampa posteriori al 1500 ed altri rari, essi sono custoditi in depositi con misure particolari di conservazione e sicurezza. I locali sono stati recentemente ristrutturati e parzialmente climatizzati.

3. *La sezione Manoscritti e Rari*

La sezione gestisce i più antichi e preziosi fondi di libri e collezioni speciali del Tirolo fino a circa il 1800. A causa della sua ulteriore funzione di *Landesbibliothek* (Biblioteca regionale), la ULB Tirol si assunse anche la responsabilità su altre biblioteche storiche della regione del Tirolo, monitora cioè la situazione conservatoria di quelle biblioteche e assume il compito di elaborare cataloghi scientifici per quei fondi.

La sezione funge da centro di comunicazione, coordinamento e competenza nell'ambito dei beni librari del Tirolo. I risultati dei lavori di catalogazione dei vari fondi della ULB Tirol, ma anche di alcuni fondi del Tirolo del Nord e del Sud sono consultabili in cataloghi ed inventari cartacei, ma anche in database online per cui cfr. *infra*, 4. Progetti per rendere accessibili i fondi.

¹⁰ Neuhauser, Schretter-Picker, Zerlauth, Kennel 2015, con un dettagliato panorama sulle varie ricostruzioni ed ampliamenti architettonici nel corso della storia dell'edificio.

Nella Sezione Manoscritti e Rari della ULB Tirol lavorano oggi due persone a tempo pieno e tre persone part-time, ognuna delle quali è specialista in determinati settori (manoscritti, incunaboli ed edizioni a stampa antiche, globi, carte geografiche, legature, digitalizzazione nel settore del libro antico etc.) e anche responsabile dei lavori che devono essere organizzati in questi settori (conservazione, restaurazione, prestiti per mostre, digitalizzazioni).

Questa distribuzione dei compiti e delle competenze non esclude che diversi lavori siano decisi ed eseguiti in team, in quanto spesso coinvolgono aspetti e problemi riguardanti allo stesso tempo la conservazione, la restaurazione, il prestito e la digitalizzazione degli oggetti.

Accanto al personale fisso della Biblioteca lavorano da decenni diverse persone come collaboratori di progetti scientifici nella Sezione Manoscritti e Rari. A seconda del progetto i collaboratori possano ammontare a due fino a dieci persone.

La sala di lettura offre una decina di postazioni di lavoro per computer portatili, una PC-workstation (con CD-ROM e database con accessi con licenze provviste dalla ULB Tirol), una raccolta specializzata con cataloghi, repertori, inventari e documentazione bibliografica su fondi storici della ULB Tirol e di altre biblioteche tirolesi. Ai visitatori della sezione si offrono inoltre lettori di filigrane, lampade UV, lettori di microfiche e di microfilm.

3.1. I fondi storici

I fondi della Sezione Manoscritti e Rari della ULB Tirol conservano:

- circa 1.200 manoscritti, di cui oltre 600 anteriori al 1500;
- circa 234 segnature di frammenti manoscritti staccati in circa 650 singoli pezzi fisici;
- 12 lasciti;
- autografi vari;

- oltre 2.000 esemplari di incunaboli;
- oltre 6.000 esemplari di stampe del XVI secolo;
- oltre 6.000 edizioni a stampa del XVII secolo;
- oltre 14.500 edizioni a stampa del XVIII secolo;
- circa 300 Exlibris;
- oltre 600 legature dal XVI al XX secolo;
- 3 globi e quasi 700 volumi di atlanti, topografie e vedute;
- relazioni di viaggio ed altro materiale dello stesso genere databile dal XVI al XIX secolo;
- oltre 400 carte geografiche dal XVII al XIX secolo;
- edizioni a stampa del Tirolo anteriori al 1850 in oltre 500 esemplari;
- circa 500 volumi di Rari vari;
- la raccolta Roschmann con 30 volumi in folio contenenti 6400 fogli, consistente in disegni e grafiche fino al 1900, con una maggioranza tra il XVII e il XVIII secolo;
- oltre 100 volumi di facsimile e innumerevoli facsimile in edizioni per lo studio;
- microfilm di tutti i manoscritti medioevali, e dei frammenti manoscritti e a stampa scolti e staccati prima del 1972, quando furono filmati dal *Monastic Manuscript Microfilm Project*, dal 28.11.1972 al 5.2.1973;
- l'archivio della biblioteca;
- la biblioteca della fondazione Waldauf (prestito permanente). La biblioteca della fondazione Waldauf, risale a Florian Waldauf, cavaliere di Waldenstein, che visse tra il XV e gli inizi del XVI secolo e che fu cavaliere tirolese al servizio dell'imperatore Massimiliano I;
- la biblioteca dell'Ordine dei Servi di Maria (O.S.M.) di Innsbruck (prestito permanente);
- la biblioteca Ris (deposito). La biblioteca risale alla fondazione del parroco Sigismund Ris (Flauring, 1431-1532) che studiò in Italia e che in seguito fu parroco a Flauring nel Tirolo tra il 1479 e il 1526. L'originale *Liberey*, come allora fu chiamato la raccolta di libri in te-

desco (ispirato al lat. *Libraria*), doveva comprendere circa 150 volumi tra manoscritti ed edizioni a stampa antiche. La collezione, il cui patrimonio fu incrementato anche dopo la morte di Ris, era sotto la responsabilità amministrativa del cappellano. I volumi degli originali leggi sono stati rimossi dai loro locali originali nel diciottesimo secolo e subirono danni non trascurabili a causa di una cattiva conservazione. Dopo la Prima guerra mondiale la fondazione fu vittima dell'inflazione, e in svariate occasioni si tentò invano di alienarne i fondi più pregevoli. Dal 1937 tuttavia 45 volumi (8 manoscritti e 37 edizioni a stampa) sono conservati nella Sezione Manoscritti e Rari della ULB Tirol, dove vengono adeguatamente custoditi e dove possono essere consultati dagli utenti per motivi di studio. La restante biblioteca Ris, insieme agli archivi parrocchiali, si trova presso un deposito della casa parrocchiale di Flaurling;

- la biblioteca Strnad (legato). Nel 2004 la moglie del professore universitario Alfred A. Strnad (*1937, Vienna - †2003, Innsbruck) cedette alla ULB Tirol una collezione di circa 40.000 volumi, tra cui si annoverano manufatti di assoluto valore.

4. Progetti per rendere accessibili i fondi: inventariazione, catalogazione e ricerche tra passato, presente e futuro

4.1. I manoscritti tra passato e presente

Per quasi cinquant'anni i lavori per rendere accessibili i fondi si erano concentrati sulla catalogazione delle collezioni manoscritte del Tirolo, inteso in senso storico, cioè il Tirolo anteriore alla Prima guerra mondiale.

Questi lavori sono stati finanziati soprattutto da terzi, in primis e per la maggior parte dal *Fonds zur Förderung der wissenschaftlichen Forschung (FWF)* (fondo per il sostegno della ricerca scientifica in

Austria), ma anche dal dipartimento cultura della Regione Tirolo, dal *Tiroler Wissenschaftsfond (TWF)* (fondo tirolese per il sostegno della ricerca scientifica), e dalla regione autonoma di Bolzano e del Sudtirolo, oppure sono stati cofinanziati anche da istituzioni che ospitano fondi, come ad esempio il monastero di Wilten a Innsbruck o il comune di *Brixen im Thale*, distretto di Kitzbühel in Tirolo, dove si trova la biblioteca Taz. Quest'ultima prende il nome da Wilhelm Taz, il segretario dell'imperatore Sigismondo e canonico a *Brünn* e a *Freising* e, il quale fondò, con la donazione nel 1473 alla parrocchia di *Brixen im Thale* la cosiddetta biblioteca Taz.

I fondi furono però resi accessibili anche attraverso iniziative di privati e tesi di laurea e di dottorato. In questo modo la maggior parte dei fondi è stata oggetto di una ricerca sistematica e scientificamente fondata.

Due progetti relativi a manoscritti, che non sono conservati presso la ULB Tirol, hanno portato alla pubblicazione del catalogo dei manoscritti medievali del monastero premostratense di Wilten,¹¹ e alla tesi di dottorato sui manoscritti medievali dell'Abbazia benedettina di St. Georgenberg-Fiecht, oggi custoditi in parte nell'Abbazia di St. Georgenberg-Fiecht, e in parte nella British Library di Londra.¹²

Attualmente sono in corso alcuni progetti su manoscritti tirolesi che dovrebbero portare alla pubblicazione di alcuni importanti lavori, quali:

- il catalogo dei manoscritti medievali della biblioteca dell'Abbazia di Novacella e della Biblioteca del seminario a Bressanone;
- il catalogo dei manoscritti medievali della biblioteca dell'Ordine dei Servi di Maria (O. S. M.) di Innsbruck presso la ULB Tirol;
- il catalogo dei manoscritti della Biblioteca Taz a *Brixen im Thale*;
- la riunione virtuale dei manoscritti della Certosa di Allerengelberg a *Schnalstal* custoditi presso la ULB Tirol e la Biblioteca Universitaria di Padova, in quanto le possibilità di riunire collezioni di manoscritti

¹¹ Kompatscher-Gufler, Mairhofer, Schretter 2012.

¹² Schretter-Picker 2014.

che sono state smembrate in raccolte di diverse biblioteche sono aumentate enormemente. La maggior parte di questi fondi manoscritti appena menzionati sono custoditi al di fuori della ULB Tirol, pertanto non sono da considerare come fondi propri della ULB Tirol, come ad esempio il prestito permanente della biblioteca dell'Ordine dei Servi di Maria (O. S. M.) di Innsbruck.

Dal 2009 i risultati delle ricerche sulle collezioni di manoscritti tirolesi sono resi disponibili sul sito *Mittelalterliche Handschriften in Österreich*.¹³ Il sito viene continuamente aggiornato e curato dalla *Abteilung Schrift- und Buchwesen* (Dipartimento per la Storia della scrittura e del libro) dell'*Institut für Mittelalterforschung* (Istituto per la ricerca sul Medioevo) della *Österreichische Akademie der Wissenschaften (ÖAW)* (Accademia delle Scienze dell'Austria). Le schede online sui manoscritti contengono esclusivamente le informazioni più importanti tratte dalle schede del catalogo a stampa. Spesso sono disponibili foto di singole pagine di un manoscritto, ma raramente sono stati digitalizzati interi manoscritti. Tuttavia, per tutti i manoscritti vengono fornite immagini delle filigrane di alta qualità. Le immagini realizzate in beta-radiografia (*Betaradiographie-Aufnahmen*) offrono la massima precisione.

Talvolta si trovano digitalizzazioni di interi cataloghi a stampa. Dai cataloghi cartacei della ULB Tirol elaborati nel ventesimo secolo, attualmente si trovano il quarto fino al settimo, e il nono e decimo tomo in formato PDF.¹⁴ Per il prossimo futuro sarebbe auspicabile però rendere accessibili tutti i cataloghi in formato PDF.

L'attuale stato di catalogazione dei manoscritti della ULB Tirol offre condizioni che per ora non si presentano in nessun'altra biblioteca austriaca e la situazione non sembra destinata cambiare in tempi brevi. Il decimo e ultimo volume del catalogo è stato pubblicato alla fine del

¹³ <<http://manuscripta.at/m1/>> (ult. cons.: 24.05.2020).

¹⁴ <https://www.uibk.ac.at/ulb/sondersammlungen/link-4_hsskataloge.html> (ult. cons.: 24.05.2020). I cataloghi in PDF sono consultabili attraverso il bottone digitale "[Online-Edition]".

2017.¹⁵ A questo riguardo si deve ringraziare l'*Hofrat* Mag. Dr. Walter Neuhauser (1933-2016),¹⁶ promotore dell'iniziativa che ha diretto per decenni e alla quale ha sempre collaborato con entusiasmo. Il ritmo di pubblicazione dei singoli volumi¹⁷ si è notevolmente accelerato nell'ultimo decennio, in quanto Neuhauser è riuscito a creare intorno a sé un gruppo di allievi che non solo guidava nella comprensione profonda dei manoscritti, ma per i quali si rivelò anche un importante punto di riferimento. Una volta completata la catalogazione dei manoscritti della ULB Tirol, il lavoro svolto ha aperto nuove prospettive di ricerca alla comunità scientifica.

Ora si presenta l'opportunità di valutare e interpretare i risultati di decenni di lavoro di catalogazione. Interessanti settori di ricerca potrebbero riguardare i copisti e gli *scriptoria*, la storia della tradizione manoscritta e i frammenti. Soprattutto il fondo dei frammenti non ha potuto ricevere l'attenzione che gli sarebbe spettata, poiché negli ultimi decenni tutte le energie sono state rivolte alla catalogazione dei manoscritti.

5. Prospettive di ricerca nella Abteilung für Sondersammlungen: manoscritti, frammenti, copisti

Di seguito saranno presentati tre progetti di ricerca che riguardano le nuove aree di indagine:

1) PROGETTO EDITORIALE DI CIRCA DUE ANNI INTITOLATO *GEHOBENE*

¹⁵ Gritsch, Kennel, Neuhauser, Neyer, Ohlenschläger, Pinter, Schretter-Picker 2017.

¹⁶ Schretter-Picker 2017.

¹⁷ Neuhauser 1987; Neuhauser 1991c; Kompatscher 1999; Neuhauser, Šubarić 2005; Mairhofer, Neuhauser, Rossini, Schretter 2008; Mairhofer, Neuhauser, Schretter, Stampfer 2009; Ausserlechner, Neuhauser, Schretter, Stampfer, 2011; Kompatscher-Gufler, Mairhofer, Schretter 2012; Ausserlechner, Neuhauser, Ohlenschläger, Schretter, Stampfer 2014; Ausserlechner, Gritsch, Kennel, Neuhauser, Ohlenschläger, Schretter-Picker, Stampfer 2015; Gritsch, Kennel, Neuhauser, Neyer, Ohlenschläger, Pinter, Schretter-Picker 2017.

*BÜCHERSCHÄTZE – ERGEBNISSE AUS FÜNF JAHRZEHNTE HANDSCHRIFTENER-SCHLIESSUNG AN DER UNIVERSITÄTS- UND LANDESBIBLIOTHEK TIROL IN INNSBRUCK.*¹⁸ I RISULTATI DEL PROGETTO CONFLUISCONO IN UNA MONOGRAFIA.

Dal 2017 un gruppo di studiosi, costituito da ex collaboratori del progetto di catalogazione, dedica la propria attività di ricerca alle questioni e ai problemi emersi durante il lavoro di catalogazione.

Essi riguardano gli aspetti codicologici, i supporti di scrittura, gli inchiostri, i copisti e gli *scriptoria*, le filigrane, le miniature, le legature o i frammenti manoscritti sciolti e quelli *in situ* che sono stati riciclati nelle copertine di libri. Oggetto di studio sono anche i testi contenuti nei codici che riguardano argomenti come la teologia, la filosofia, le opere di autori antichi e medievali, la scuola, il sistema universitario e la formazione, il diritto, la letteratura neolatina, la poesia, la storia, la storiografia, la musica, le scienze naturali, la medicina, l'alchimia e l'arte militare. Sono presi in esame anche i pochi codici in altre lingue come l'ebraico, il siriano, l'arabo, l'ungherese, l'italiano e il greco. Vengono inoltre studiati la lingua e l'ortografia dei manoscritti utili per la localizzazione dei codici, la provenienza, la storia, la ricezione e lo stato della ricerca sui singoli manoscritti.

I contributi verranno pubblicati come volume supplementare a quelli del catalogo. I risultati di ricerca scientifica saranno raccolti secondo un criterio tematico e verranno presentati ad un pubblico più vasto di quello costituito dagli specialisti del settore.

2) PROGETTO DI RICERCA DI CIRCA DUE ANNI *DIE ABGELÖSTEN HANDSCHRIFTENFRAGMENTE DER UNIVERSITÄTS- UND LANDESBIBLIOTHEK TIROL UND IHRE DIGITALE ERSCHLIESSUNG.*¹⁹

¹⁸ Titolo provvisorio: *Tesori librari scavati: risultati da cinque decenni di catalogazione dei manoscritti presso l'ULB Tirol.*

¹⁹ *I frammenti manoscritti sciolti della ULB Tirol, la loro catalogazione e digitalizzazione.*
Sito internet: <<https://www.uibk.ac.at/ulb/sondersammlungen/2.1.1.2-fragmente.html>>
e <<https://www.uibk.ac.at/ulb/sondersammlungen/projekt-abgeloeste-fragmente.html>>

OBIETTIVO DEL PROGETTO È LA MESSA A DISPOSIZIONE DI TUTTI I DATI RILEVATI SUL PORTALE INTERNAZIONALE *FRAGMENTARIUM. DIGITAL RESEARCH LABORATORY FOR MEDIEVAL MANUSCRIPT FRAGMENTS*.²⁰

Il progetto, che nel dicembre 2017 ha vinto un finanziamento nel bando del *Jubiläumfonds der Österreichischen Nationalbank*,²¹ ebbe inizio nell'ottobre 2018, e si inserisce nell'ambito della ricerca su frammenti manoscritti.

L'obiettivo del progetto, che è diretto dal Professore Martin Wagentorfer e che si svolge sia all'*Institut für Geschichtswissenschaften und Europäische Ethnologie der Universität Innsbruck*,²² che alla Sezione Manoscritti e Rari della ULB Tirol, è di rendere accessibili i frammenti manoscritti sciolti,²³ finora non ancora sistematicamente catalogati. In

(ult. cons.: 24.05.2020).

Bibliografia: Sojer 2019, Sojer, Neuhauser 2019. Le descrizioni di tutti i frammenti di manoscritti staccati dell'ULB Tirol saranno resi pubblicamente accessibili online su www.fragmentarium.ms (ult. con.: 24.05.2020) alla fine dell'anno 2020.

²⁰ <<https://fragmentarium.ms/>> e <<https://en.wikipedia.org/wiki/Fragmentarium>> (ult. cons.: 24.05.2020).

²¹ *Fondo giubileo della Banca nazionale austriaca*: <<https://www.oenb.at/en/About-Us/Research-Promotion/The-OeNB-Anniversary-Fund.html>> (ult. cons.: 24.05.2020).

²² *Istituto di Storia ed Etnologia Europea dell'Università di Innsbruck*: <<https://www.uibk.ac.at/geschichte-ethnologie/institut/>> (ult. cons.: 30.08.2019).

²³ D'ora in poi chiamato solamente frammenti, concetto che in questo contesto non comprende però i frammenti manoscritti *in situ*, né i frammenti a stampa sciolti o *in situ* provenienti da incunaboli o edizioni a stampa del XVI e XVII secolo. Tutte queste categorie meriterebbero un progetto a sé stante. Solamente i frammenti manoscritti *in situ* nei manoscritti interi ammontano a circa 390 unità. Essi comunque sono stati studiati nel corso della catalogazione dei manoscritti interi, cioè sotto la segnatura del manoscritto che porta il frammento. Rispetto ad un modulo di descrizione specifico per i frammenti, come quello offerto da Fragmentarium, queste informazioni sono però sovente piuttosto limitate. Il grado di specificità della descrizione varia a seconda della persona responsabile per la descrizione del manoscritto e del metodo di descrizione utilizzato al momento della preparazione di ogni volume del catalogo (1987-2017). In alcuni casi le descrizioni sono di poche righe, in altri sono complete e riportano: dimensioni attuali e originali, datazione, tipo di scrittura, incipit e desinit o identificazione del contenuto. Non ci sono immagini digitali dei frammenti *in situ* nei manoscritti, né sono accessibili attraverso un portale ad accesso aperto.

totale si tratta di circa 234 segnature di frammenti in circa 650 singoli pezzi fisici. Talvolta una segnatura di frammento arriva fino ai 26 singoli pezzi. Fino ad ora frammenti di nessuna raccolta austriaca sono stati catalogati in modo sistematico né sono stati resi disponibili in un open access-database tecnicamente all'avanguardia. In Austria solo la ULB Tirol possiede le condizioni ottimali per uno studio sistematico e completo dei frammenti poiché può avvalersi del lavoro di catalogazione dei manoscritti ormai terminato. Con questo progetto non solo si offrirà la digitalizzazione, di alta qualità, e la descrizione scientifica dei singoli frammenti, ma con *Fragmentarium* gli studiosi avranno a disposizione uno strumento informatico decisamente innovativo per l'identificazione e lo studio dei frammenti stessi. Nel progetto sono contemplate due metodologie di ricerca: descrizione codicologica e paleografica da una parte, metodi delle *Digital Humanities* dall'altra.

All'inizio i frammenti verranno descritti da un punto di vista paleografico e codicologico (datazione, localizzazione, tipo di scrittura, storia del frammento).

In un secondo momento questi dati saranno inseriti in un database online e saranno collegati alla digitalizzazione dei rispettivi frammenti. Le immagini saranno ad alta risoluzione e verranno realizzate con una strumentazione concepita appositamente per la digitalizzazione dei libri antichi; si tratta del cosiddetto *Book Traveller*, chiamato anche *Grazer Bücherwiege*. Questo dispositivo si avvale di fotocamere ad alta risoluzione ed è in uso nei dipartimenti di digitalizzazione presso gli archivi e le biblioteche di tutto il mondo.

L'idea per una terza fase sarebbe l'utilizzo di un software di riconoscimento delle mani dei copisti per verificare se i frammenti possano essere assegnati ad altri frammenti o a manoscritti interi della ULB Tirol o anche a manoscritti di altre biblioteche. Lo strumento utilizzato da questo software consentirebbe di fare verifiche online in qualsiasi luogo geografico e di avviare i primi tentativi di identificazione. Solo in un secondo momento si procederà a un controllo autoptico dell'originale per una conferma delle ipotesi elaborate e per verificare dati

paleografici e codicologici non evidenti dalle foto. Uno degli obiettivi principali del progetto è chiarire la provenienza del frammento la cui conoscenza è essenziale per uno studio rigoroso della tradizione manoscritta. Il database non presenterà le informazioni in modo statico, ma permetterà di effettuare ricerche secondo determinate categorie.

3) UN PROGETTO DI RICERCA QUADRIENNALE SUI COPISTI E SULLE OPERE DA ESSI TRASCritte INTITOLATO *DIE HERAUSBILDUNG EUROPÄISCHER KULTURGESCHICHTE DURCH DIE SCHREIBER UND SCHREIBERINNEN DER HANDSCHRIFTEN DER UNIVERSITÄTS- UND LANDESBIBLIOTHEK TIROL*.²⁴ IL PROGETTO PREVEDE LA REALIZZAZIONE DI UNA MONOGRAFIA E DI UN OPEN ACCESS-DATABASE.

Il progetto, che è attualmente in fase di elaborazione, sarà presentato a bandi nazionali e internazionali nel corso dei prossimi anni. L'obiettivo è quello di effettuare la prima indagine sistematica dei copisti identificati con un nome preciso nei manoscritti della ULB Tirol. Per i manoscritti latini non esistono opere di consultazione che riguardino esclusivamente i copisti, simili a quelle prodotte nel campo degli studi sui manoscritti greci.²⁵

Di ogni copista saranno segnalati il nome e le loro eventuali varianti; saranno oggetto di uno studio dettagliato la biografia e la formazione professionale, le relazioni con altri copisti e i manoscritti da lui copiati, verranno fornite indicazioni bibliografiche sui copisti e saranno messe a disposizione immagini di alta qualità di ogni singola mano e delle sue peculiarità paleografiche.

²⁴ Titolo provvisorio: *La formazione di storia culturale europea attraverso i copisti dei manoscritti della ULB Tirol*.

²⁵ *Die griechischen Schreiber des Mittelalters und der Renaissance* (1909) di M. Vogel e V. E. Gardthausen o le opere standard e indispensabili *Scrittura greca nell'umanesimo italiano* (1991) di P. Eleuteri e P. Canart, oppure il *Repertorium der griechischen Kopisten 800-1600* (1981-1997).

A conclusione delle schede sui singoli copisti sarà indicato l'eventuale trasferimento di manoscritti dal Tirolo o nel Tirolo. Sulla base delle attività dei copisti sarà possibile ricostruire importanti processi storico-culturali, come ad esempio le migrazioni di testi, lingue e persone, aspetti pressoché inesplorati nel Tirolo.

6. Appendice bibliografica

- Cataloghi a stampa dei manoscritti della ULB Tirol (1987-2017)

Neuhauser 1987; Neuhauser 1991c; Kompatscher 1999; Neuhauser, Šubarić 2005; Mairhofer, Neuhauser, Rossini, Schretter 2008; Mairhofer, Neuhauser, Schretter, Stampfer 2009; Ausserlechner, Neuhauser, Schretter, Stampfer, 2011; Ausserlechner, Neuhauser, Ohlenschläger, Schretter, Stampfer 2014; Ausserlechner, Gritsch, Kennel, Neuhauser, Ohlenschläger, Schretter-Picker, Stampfer 2015; Gritsch, Kennel, Neuhauser, Neyer, Ohlenschläger, Pinter, Schretter-Picker 2017.

- Bibliografia essenziale sulla storia della biblioteca e dei suoi fondi (1874-2019)

Leithe 1874; Lindner 1886; Sprung 1893; Hittmair 1903; Hittmair 1910; Ris 1918; Neuhauser 1973; Neuhauser 1980; Sepp 1980; Neuhauser 1988; Hauffe 1990; Neuhauser 1990; Neuhauser 1991a; Neuhauser 1991b; Neuhauser, Ramminger, Sepp 1996; Neuhauser, Ramminger, Sepp 1997; Neuhauser 1997a; Neuhauser 1997b; Neuhauser 1999; Neuhauser 2005; Mairhofer, Neuhauser, Rossini, Schretter 2006; Schretter, Zerlauth 2010; Neuhauser, Schretter-Picker 2014; Neuhauser, Schretter-Picker 2015; Neuhauser, Schretter-Picker, Zerlauth, Kennel 2015; Sojer 2018; Sojer 2019; Sojer, Neuhauser 2019; Zerlauth 2019.

IMMAGINI



Fig. 1. La biblioteca nell'edificio originario agli inizi degli anni '40 del '900, con vista dal lato sud-est. (fonte: ULB Tirol)



Fig. 2. Parte dell'odierna biblioteca centrale, con vista dal lato sud-est sull'edificio originario. (foto del 16 aprile 2011 riprodotta per gentile concessione di un utente di flickr.com)



Fig. 3. Parte dell'odierna biblioteca centrale, con vista dal lato ovest sull'edificio originario durante gli ultimi lavori di ristrutturazione (fonte: Claudia Sojer, foto scattata il 2 maggio 2019)



Fig. 4. Parte dell'odierna biblioteca centrale, con vista dal lato sud-ovest sull'edificio originario durante gli ultimi lavori di ristrutturazione (fonte: Claudia Sojer, foto scattata il 2 maggio 2019)



Fig. 5. Parte dell'odierna biblioteca centrale, con vista dal lato sud-est sull'edificio originario in seguito agli ultimi lavori di ristrutturazione (fonte: Claudia Sojer, foto scattata il 30 agosto 2019)

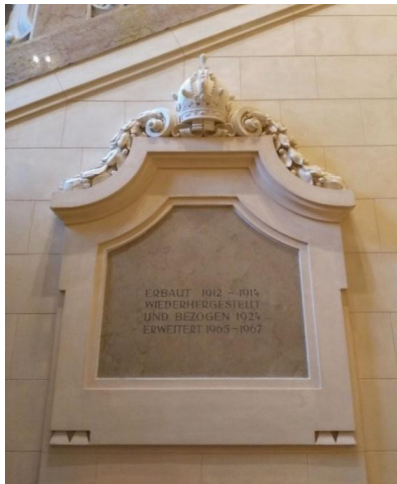


Fig. 6. Scalone nell'edificio storico centrale con l'iscrizione della data di costruzione dell'edificio (1912-1914), la data di insediamento della biblioteca (1924) e del primo ampliamento (1965-1967) (fonte: Claudia Sojer, foto scattata il 2 settembre 2019)



Fig. 7. Sala storica di lettura della ULB Tirol in funzione di ospedale militare durante la Prima guerra mondiale (fonte: ULB Tirol)



Fig. 8. Sala storica di lettura della ULB Tirol (fonte: ULB Tirol; foto scattata nell'aprile 2016)

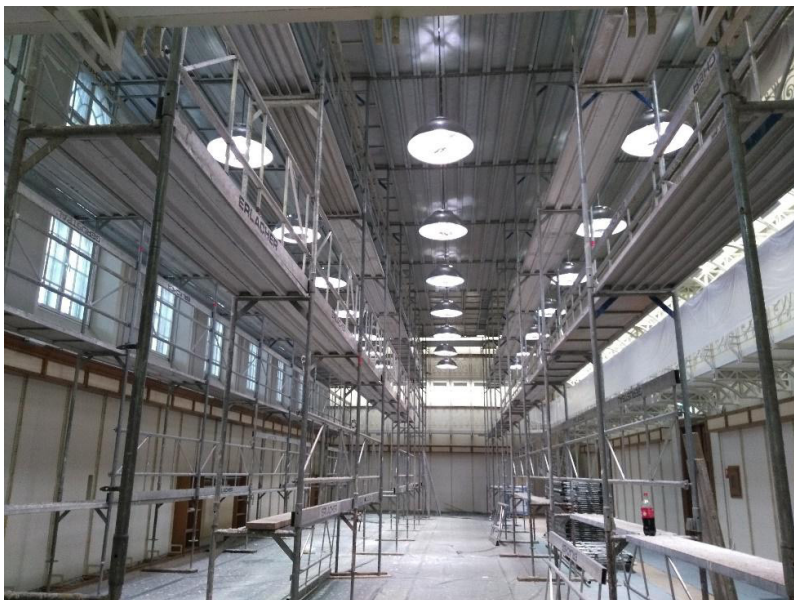


Fig. 9. Sala storica di lettura della ULB Tirol durante gli ultimi lavori di ristrutturazione (fonte: Claudia Sojer, foto scattata il 29 aprile 2019)



Fig. 10. Dettaglio della sala di lettura della Sezione Manoscritti e Rari della ULB Tirol. La consultazione del materiale dei fondi avviene esclusivamente in questa sala, videosorvegliata dal 2018 (fonte: ULB Tirol, foto scattata in aprile 2016)

Bibliografia

- Ausserlechner, Gritsch, Kennel, Neuhauser, Ohlenschläger, Schretter-Picker, Stampfer 2015 = Petra Ausserlechner, Helmut Gritsch, Patrik Kennel, Walter Neuhauser, Alexandra Ohlenschläger, Claudia Schretter-Picker, Ursula Stampfer, *Katalog der Handschriften der Universitäts- und Landesbibliothek Tirol in Innsbruck, Teil 9: Cod. 801–950*, mit einem Beitrag von Maria Stieglecker, Wien, Österreichische Akademie der Wissenschaften, phil.-hist. Klasse, Denkschriften 479 = Veröffentlichungen zum Schrift- und Buchwesen des Mittelalters II, 4, 9, 2015. Online: <https://www.uibk.ac.at/ulb/sondersammlungen/link-4_hsskataloge.html> (ult. cons.: 24.05.2020).
- Ausserlechner, Neuhauser, Schretter, Stampfer 2011 = Petra Ausserlechner, Walter Neuhauser, Claudia Schretter, Ursula Stampfer, *Katalog der Handschriften der Universitäts- und Landesbibliothek Tirol in Innsbruck, Teil 7: Cod. 601–700*, mit Beiträgen von Kurt Girstmair, Gabriela Kompatscher-Gufler, Maria Stieglecker, Lav Šubarić, Wien, Österreichische Akademie der Wissenschaften, phil.-hist. Klasse, Denkschriften 414 = Veröffentlichungen der Kommission für Schrift und Buchwesen des Mittelalters II, 4, 7, 2011. Online: <https://www.uibk.ac.at/ulb/sondersammlungen/link-4_hsskataloge.html> (ult. cons.: 24.05.2020).
- Ausserlechner, Neuhauser, Ohlenschläger, Schretter, Stampfer 2014 = Petra Ausserlechner, Walter Neuhauser, Alexandra Ohlenschläger, Claudia Schretter, Ursula Stampfer, *Katalog der Handschriften der Universitäts- und Landesbibliothek Tirol in Innsbruck, Teil 8: Cod. 701–800*, mit Beiträgen von Kurt Girstmair, Maria Stieglecker, Wien, Österreichische Akademie der Wissenschaften, phil.-hist. Klasse, Denkschriften 456 = Veröffentlichungen zum Schrift- und Buchwesen des Mittelalters II, 4, 8, 2014. Online: <https://www.uibk.ac.at/ulb/sondersammlungen/link-4_hsskataloge.html> (ult. cons.: 24.05.2020).
- Gritsch, Kennel, Neuhauser, Neyer, Ohlenschläger, Pinter, Schretter-Picker

- 2017 = Helmut Gritsch, Patrik Kennel, Walter Neuhauser, Rita Neyer, Alexandra Ohlenschläger, Anna Pinter, Claudia Schretter-Picker, *Katalog der Handschriften der Universitäts- und Landesbibliothek Tirol in Innsbruck, Teil 10: Cod. 951–1198*, mit Beiträgen von Petra Ausserlechner, Kurt Girstmair, Josef Oesch, Gabriel Rabo, Ursula Schattner-Rieser, Maria Stieglecker, Wien, Österreichische Akademie der Wissenschaften, phil.-hist. Klasse, Denkschriften 489 = Veröffentlichungen zum Schrift- und Buchwesen des Mittelalters II, 4, 10, 2017. Online: <https://www.uibk.ac.at/ulb/sondersammlungen/link-4_hsskataloge.html> (ult. cons.: 24.05.2020).
- Hain 1826-1838 = Ludovicus Hain, *Repertorium Bibliographicum, in quo libri omnes ab arte typographica inventa usque ad annum MD. Typis expressi ordine alphabetico vel simpliciter enumerantur vel adcuratius recensentur*. Vol. I/I, Vol. I/II, Vol. II/I, Vol. II/II sumptibus J. G. Cottae Stuttgartiae et Jul. Renouard Lutetiae Parisiorum, 1826, 1827, 1831, 1838.
- Hauffe 1990 = Heinz Hauffe (Hg.), *Die wissenschaftliche Bibliothek - Traditionen, Realitäten, Perspektiven. Festschrift für Oswald Stranzinger zum 65. Geburtstag*, Innsbruck-Wien, Tyrolia = Biblos-Schriften 153, 1990.
- Hittmair 1903 = Anton Hittmair, *Die letzten 20 Jahre der Innsbrucker Universitäts-Bibliothek in Zahlen*, «Mitteilungen des österreichischen Vereins für Bibliothekswesen», 7 (1903), p. 83-84.
- Hittmair 1910 = Anton Hittmair, *Geschichte der k. k. Universitätsbibliothek in Innsbruck*, Innsbruck, Druck der Wagner'schen Universitäts-Buchdruckerei, 1910. Online: <http://diglib.uibk.ac.at/ulbtirol/content/pageview/94939> (ult. cons.: 13.09.2019) (con un panorama sulla vecchia letteratura sulla storia della biblioteca e/o dei bibliotecari).
- Kompatscher 1999 = Gabriela Kompatscher, *Katalog der Handschriften der Universitätsbibliothek Innsbruck, Teil 3: Cod. 201–300*, unter Mitarbeit von Walter Neuhauser, Sieglinde Sepp, Eva Ramming, Wien, Österreichische Akademie der Wissenschaften, phil.-hist. Klasse, Denkschriften 271 = Veröffentlichungen der Kommission für Schrift- und Buchwesen des Mittelalters II, 4, 3, 1999.
- Kompatscher-Gufler, Mairhofer, Schretter 2012 = Gabriela Kompatscher-

- Gufler, Daniela Mairhofer, Claudia Schretter, *Katalog der mittelalterlichen Handschriften der Bibliothek des Prämonstratenser Chorherrenstiftes Wilten*, redigiert von Petra Ausserlechner. Mit Beiträgen von Petra Ausserlechner, Ferdinand Dexinger, Stefan Engels, Siegfried Furtenbach, Josef Oesch, Maria Stieglecker. Mit CD-Rom, Wien, Österreichische Akademie der Wissenschaften, phil.-hist. Klasse, Denkschriften 425 = Veröffentlichungen zum Schrift- und Buchwesen des Mittelalters II, 10, 2012.
- Leithe 1874 = Friedrich Leithe, *Die k. k. Universitäts-Bibliothek in Innsbruck*, «Bote für Tirol und Vorarlberg», 10 (1874), p. 986-995.
- Lindner 1886 = August Pirmin Lindner, *Die Aufhebung der Klöster in Deutschtirol 1782-1787, ein Beitrag zur Geschichte Kaiser Joseph's II.*, Innsbruck, Wagner, 1886.
- Mairhofer, Neuhauser, Rossini, Schretter 2006 = Daniela Mairhofer, Walter Neuhauser, Michaela Rossini, Claudia Schretter, *Schreiber, Schriften, Miniaturen*, Innsbruck-Wien, Tyrolia = Tiroler Kulturgüter 8, 2006.
- Mairhofer, Neuhauser, Rossini, Schretter 2008 = Daniela Mairhofer, Walter Neuhauser, Michaela Rossini, Claudia Schretter, *Katalog der Handschriften der Universitätsbibliothek Innsbruck, Teil 5: Cod. 401–500*, mit Beiträgen von Gabriela Kompatscher-Gufler, Josef Oesch, Stephan Procházka, Maria Stieglecker, Lav Šubarić, Wien, Österreichische Akademie der Wissenschaften, phil.-hist. Klasse, Denkschriften 365 = Veröffentlichungen der Kommission für Schrift- und Buchwesen des Mittelalters II, 4, 5, 2008. Online: <https://www.uibk.ac.at/ulb/sondersammlungen/link-4_hsskataloge.html> (ult. cons.: 24.05.2020).
- Mairhofer, Neuhauser, Schretter, Stampfer 2009 = Daniela Mairhofer, Walter Neuhauser, Claudia Schretter, Ursula Stampfer, *Katalog der Handschriften der Universitätsbibliothek Innsbruck, Teil 6: Cod. 501–600*, mit Beiträgen von Kurt Girstmair, Gabriela Kompatscher-Gufler, Josef Oesch, Maria Stieglecker, Lav Šubarić. CD-Rom erstellt von Alois Haidinger, Martin Haltrich, Franz Lackner, Wien, Österreichische Akademie der Wissenschaften, phil.-hist. Klasse, Denkschriften 375 = Veröffentlichungen der Kommission für Schrift- und Buchwesen des Mittelalters

- II, 4, 6, 2009. Online: <https://www.uibk.ac.at/ulb/sondersammlungen/link-4_hsskataloge.html> (ult. cons.: 24.05.2020).
- Neuhauser 1973 = Walter Neuhauser, *Neuaufstellung und Bearbeitung der Sondersammlungen der Universitätsbibliothek Innsbruck*, «Biblos», 22 (1973), p. 34-37.
- Neuhauser 1980 = Walter Neuhauser, *Die Geschichte der Handschriftensammlung der UB Innsbruck, in Beiträge zur Handschriftenkunde und mittelalterlichen Bibliotheksgeschichte. Referate der 7. Tagung österreichischer Handschriftenbearbeiter in Innsbruck/Neustift (Südtirol), Juni 1979*, hrsg. von Walter Neuhauser, Innsbruck, Institut für Sprachwissenschaft der Universität Innsbruck = Innsbrucker Beiträge zur Kulturwissenschaft, Sonderheft 47, p. 51-72.
- Neuhauser 1987 = Walter Neuhauser, *Katalog der Handschriften der Universitätsbibliothek Innsbruck, Teil 1: Codices 1–100*, Wien, Österreichische Akademie der Wissenschaften, phil.-hist. Klasse, Denkschriften 192 = Veröffentlichungen der Kommission für Schrift- und Buchwesen des Mittelalters Reihe II, 4, 1, 1987.
- Neuhauser 1988 = Walter Neuhauser, *Bibliotheca Wilthinensis. Die Wiltenener Stiftsbibliothek in Vergangenheit und Gegenwart. Ein Beitrag der Universitätsbibliothek Innsbruck anlässlich des 850-Jahr-Jubiläums des Stiftes Wilten*, Innsbruck, Verlag des Instituts für Sprachwissenschaft der Universität Innsbruck = Innsbrucker Beiträge zur Kulturwissenschaft, Sonderheft 63, 1988.
- Neuhauser 1990 = Walter Neuhauser, *Die Innsbrucker Universitätsbibliothek. Vom Codex zum Computer, der Tradition und dem Fortschritt verpflichtet*, «Tirol - immer einen Urlaub wert», Winter (1990/1991), Innsbruck, Heimatwerbung-Tirol, p. 25-44.
- Neuhauser 1991a = Walter Neuhauser, *Bibliotheca semper renovanda, restauranda, reformanda. Ein Beitrag zur Geschichte der Bibliotheksverwaltung am Beispiel der Universitätsbibliothek Innsbruck, in Information gestern, heute, morgen: Bibliotheken als wissenschaftliche Informations- und Servicezentren. Internationale Festschrift für Ferdinand Baumgartner*, hrsg. von Ilse Dosoudil, Paul Rauchbauer, Wien, Literas Universitäts-

- Buch- und Zeitschriftenverlag, 1991, p. 3-19.
- Neuhauser 1991b = Walter Neuhauser, *Innsbruck*, in *Lexikon des gesamten Buchwesens*, hrsg. von Severin Corsten, Bd. 3, 2. Aufl. Stuttgart, Hiersemann, 1991, p. 623-625.
- Neuhauser 1991c = Walter Neuhauser, *Katalog der Handschriften der Universitätsbibliothek Innsbruck, Teil 2: Cod. 101–200*, Wien, Österreichische Akademie der Wissenschaften, phil.-hist. Klasse, Denkschriften 214 = Veröffentlichungen der Kommission für Schrift- und Buchwesen des Mittelalters II, 4, 2, 1991.
- Neuhauser 1997a = Walter Neuhauser, *Flauring, Ris-Bibliothek*, in *Handbuch der historischen Buchbestände in Österreich. Band 4: Steiermark, Tirol, Vorarlberg*, hrsg. von Helmut W. Lang, Wilma Buchinger, Konstanze Mittendorfer, Österreichische Nationalbibliothek, Hildesheim-Zürich-New York, Olms-Weidmann, 1997, 118-121. Online: [http://fabian.sub.uni-goettingen.de/fabian?Ris-Bibliothek_\(Flauring\)](http://fabian.sub.uni-goettingen.de/fabian?Ris-Bibliothek_(Flauring)) (ult. cons. 13.09.2019).
- Neuhauser 1997b = Walter Neuhauser, *Organisation der Bibliotheken in Tirol in der Mitte des 18. Jahrhunderts*, in *Convegno Girolamo Tartarotti (1706-1761), un intellettuale roveretano nella cultura europea del settecento*, Rovereto, 12-14 Ottobre 1995, Rovereto, Atti della Accademia Roveretana degli Agiati 246, Classe di Scienze umane, Lettere ed Arti, Ser. VII, Vol. VI, A, 1997, p. 389-410.
- Neuhauser 1999 = Walter Neuhauser, *Am Anfang stand die Bibliotheca publica (Oenipontana). Zur Entstehung des staatlichen Bibliothekswesens in Österreich im 18. Jahrhundert in Bücher, Menschen und Kulturen. Festschrift für Hans-Peter Geb zum 65. Geburtstag*, hrsg. von Birgit Schneider, Felix Heinzer, Vera Trost. Unter Mitarbeit von Edith Gruber, Verena Höser, Arietta Junginger, München, Saur, 1999, p. 188-205.
- Neuhauser 2005 = Walter Neuhauser, *Aller Anfang war Anton Roschmann. Elegische Gedanken zum Ursprung und Untergang des staatlichen Bibliothekswesens in Österreich*, in *Bibliothek, Technik, Recht. Festschrift für Peter Kubalek*, hrsg. von Hans Hrusa, Wien, Manz, 2005, p. 107-118.
- Neuhauser, Ramminger, Sepp 1996 = Walter Neuhauser, Eva Ramminger,

- Sieglinde Sepp, *Vom Codex zum Computer. 250 Jahre Universitätsbibliothek Innsbruck. Tiroler Landesmuseum Ferdinandeum Innsbruck* 8.11. 1995–7.1. 1996, Innsbruck, Tiroler Landesmuseum Ferdinandeum-Atthesia Tyrolia 35, 1996.
- Neuhauser, Ramminger, Sepp 1997 = Walter Neuhauser, Eva Ramminger, Sieglinde Sepp, *Universitätsbibliothek Innsbruck, Hauptbibliothek*, in *Handbuch der historischen Buchbestände in Österreich. Band 4: Steiermark, Tirol, Vorarlberg*, hrsg. von Helmut W. Lang, Wilma Buchinger, Konstanze Mittendorfer, Österreichische Nationalbibliothek, Hildesheim-Zürich-New York, Olms-Weidmann, 1997, p. 126-135. Online: http://fabian.sub.uni-goettingen.de/fabian?Universitaetsbibliothek_Innsbruck_-_Hauptbibliothek (ult. cons. 13.09.2019). Digitalizzato da Günter Kükenshörer, Bernhard Fabian (ed.). Hildesheim, Olms Neue Medien, 2003.
- Neuhauser, Schretter-Picker 2014 = Walter Neuhauser, Claudia Schretter-Picker, *Von der Bibliotheca publica Theresiana zur Universitäts- und Landesbibliothek Tirol - Anton Roschmanns Vision und ihre Verwirklichung*, in Walter Neuhauser, Claudia Schretter-Picker, Peter Zerlauth, Patrik Kennel, *Das Alte Buch an der ULB Tirol - Erbe und Auftrag*, in *Die Bibliothek in der Zukunft. Regional - Global: Lesen, Studieren und Forschen im Wandel. Festschrift für Hofrat Dr. Martin Wieser anlässlich seiner Versetzung in den Ruhestand*, hrsg. von Klaus Niedermair, Dietmar Schuler, Innsbruck 2015, p. 245-247. Online: <https://bibsearch.uibk.ac.at/primo-explore/search?query=any,contains,Die%20Bibliothek%20in%20der%20Zukunft&tab=default_tab&search_scope=Blended&vid=UIB&lang=de_DE&offset=0> (ult. cons.: 13.09.2019).
- Neuhauser, Schretter-Picker 2015 = Walter Neuhauser, Claudia Schretter-Picker, *Anton Roschmann und die Gründung der Bibliotheca publica Oenipontana*, in Claudia Schretter-Picker, Lav Šubarić, Ursula Stampfer, Walter Neuhauser, *Barocke Buchkultur im Tiroler Raum*, in *Geschichte der Buchkultur 7: Barock*, hrsg. von Christian Gastgeber, Elisabeth Klecker, Graz, Adeva, 2015, p. 361-367.
- Neuhauser, Schretter-Picker, Zerlauth, Kennel 2015 = Walter Neuhauser,

- Claudia Schretter-Picker, Peter Zerlauth, Patrik Kennel, *Das Alte Buch an der ULB Tirol. Erbe und Auftrag*, in *Die Bibliothek in der Zukunft. Regional - Global: Lesen, Studieren und Forschen im Wandel. Festschrift für Hofrat Dr. Martin Wieser anlässlich seiner Versetzung in den Ruhestand*, hrsg. von Klaus Niedermair, Dietmar Schuler, Innsbruck, innsbruck university press, p. 245-276. Online: <https://bibsearch.uibk.ac.at/primo-explore/search?query=any,contains,Die%20Bibliothek%20in%20der%20Zukunft&tab=default_tab&search_scope=Blended&vid=UIB&lang=de_DE&offset=0> (ult. cons.: 13.09.2019).
- Neuhauser, Šubarić 2005 = Walter Neuhauser, Lav Šubarić, *Katalog der Handschriften der Universitätsbibliothek Innsbruck, Teil 4: Cod. 301–400*, Wien, Denkschriften der phil.-hist. Klasse der Österreichischen Akademie der Wissenschaften 327 = Veröffentlichungen der Kommission für Schrift und Buchwesen des Mittelalters II, 4, 4, 2005. Online: <https://www.uibk.ac.at/ulb/sondersammlungen/link-4_hsskataloge.html> (ult. cons.: 24.05.2020).
- Ris 1918 = Julius von Ris, *Spitalserinnerungen aus dem Weltkrieg. Neue Universitätsbibliothek Innsbruck. Kórházi emlékek a Világáborúból. Az új egyetemi Könyvtár Innsbruckban*, Innsbruck, [senza indicazione dell'editore], 1918.
- Schretter-Picker 2014 = Claudia Schretter-Picker, *Die mittelalterlichen Handschriften der Benediktinerabtei St. Georgenberg-Fiecht in der British Library in London: ein Beitrag zur Bibliotheksgeschichte des Klosters*, Innsbruck, Universität Innsbruck (tesi di dottorato), 2014.
- Schretter-Picker 2017 = Claudia Schretter-Picker, *In memoriam Walter Neuhauser (1933–2016)*, «Codices Manuscripti & Impressi», 107/38 (2017), p. 24-26.
- Schretter, Zerlauth 2010 = Claudia Schretter, Peter Zerlauth, *In libris. Beiträge zur Buch- und Bibliotheksgeschichte von Walter Neuhauser*, Innsbruck, Wagner = Schlern-Schriften 351, 2010.
- Sepp 1980 = Sieglinde Sepp, *Tiroler Bibliotheken und Büchersammlungen des Mittelalters und der frühen Neuzeit als Spiegel der Kulturgeschichte des Landes*, in *Beiträge zur Handschriftenkunde und mittelalterlichen Bi-*

- bibliotheksgeschichte. Referate der 7. Tagung österreichischer Handschriftenbearbeiter in Innsbruck/Neustift (Südtirol), Juni 1979*, hrsg. von Walter Neuhauser, Innsbruck, Institut für Sprachwissenschaft der Universität Innsbruck = Innsbrucker Beiträge zur Kulturwissenschaft, Sonderheft 47, p. 113-125.
- Sojer 2018 = Claudia Sojer, *Ein Überblick zu den Hebraica der Abteilung für Sondersammlungen der Universitäts- und Landesbibliothek Tirol*, in *700 Jahre jüdische Präsenz in Tirol. Geschichte der Fragmente, Fragmente der Geschichte*, hrsg. von Josef M. Oesch, Ursula Schattner-Rieser, *Akten zum Internationalen Kongress 700 Jahre jüdische Präsenz in Tirol. Neue literarische und historisch-archäologische Erkenntnisse*, 19.–21. Juni 2016 Innsbruck, Innsbruck, innsbruck university press, 2018, p. 101-120.
- Sojer 2019 = Claudia Sojer, *Die abgelösten Handschriftenfragmente der Universitäts- und Landesbibliothek Tirol und ihre digitale Erschließung*, «b. i. t. online - Bibliothek. Information. Technologie», 22/4 (2019), p. 290-296. Online: <https://www.b-i-t-online.de/heft/2019-04-index.php> und <https://www.b-i-t-online.de/heft/2019-04-fachbeitrag-sojer.pdf> (ult. cons.: 24.05.2020).
- Sojer, Neuhauser 2019 = Claudia Sojer, Walter Neuhauser, *Manuscript Fragments in the University and Provincial Library of Tyrol at Innsbruck*, «Fragmentology. A Journal for the Study of Medieval Manuscript Fragments», 2 (2019), p. 141-163. Online: <<http://fragmentology.ms/issues/2-2019/>> e <<http://fragmentology.ms/issues/2-2019/fragments-in-ulb-tyrol/>> (ult. cons.: 19.02.2020).
- Sprung 1893 = Ludwig Sprung, *Verzeichniss der Bücher- u. Landkarten-Sammlung eines Grazer Universitäts-Professors (Hermann Ignaz Bidermann)*. Innsbruck, Verlag der k. k. Universität Innsbruck, 1893.
- Zerlauth 2019 = Peter Zerlauth, *Die historischen Sammlungen an der Universitäts- und Landesbibliothek Tirol*, in *Schönheit vor Weisheit. Das Wissen der Kunst. Die Kunst der Wissenschaft*, hrsg. von Christoph Bertsch, Rosanna Dematté, Claudia Mark, Helena Pereña, Innsbruck, Haymon Verlag, 2019, pp. 327-329.

Abstract

Il presente articolo delinea la storia della *Universitäts- und Landesbibliothek Tirol* a Innsbruck (ULB Tirol) dalla sua fondazione nel 1745 fino al periodo delle relazioni con la *Leopold-Franzens-Universität* di Innsbruck fondata nel 1669. Della attuale ULB Tirol si presentano le principali attività, i compiti specifici, le responsabilità, i fondi conservati, il numero di utenti e la divisione in sezioni speciali, con particolare riguardo a quella di Manoscritti e Rari (*Abteilung für Sondersammlungen*). Si dà conto dei lavori d'inventariazione e di catalogazione realizzati negli ultimi cinquant'anni, dei risultati conseguiti e delle nuove prospettive di ricerca. Si presentano tre progetti che si svolgono attualmente o che si svolgeranno nei prossimi anni e saranno dedicati ai manoscritti. In bibliografia sono citati i cataloghi di manoscritti pubblicati negli ultimi trent'anni (1987-2017), e i principali contributi sulla storia dei fondi relativi al periodo 1874-2019.

Universitäts- und Landesbibliothek Tirol (ULB Tirol), Sezione Manoscritti e Rari, cataloghi, inventari, manoscritti, frammenti

This article outlines the history of the Universitäts- und Landesbibliothek Tirol (University and Provincial Library of Tirol at Innsbruck, ULB Tirol) in Innsbruck from the initial idea for its establishment arising in 1731 through its actual foundation in 1745, as well as its connection, shaped by various interactions, with the Leopold-Franzens-University in Innsbruck founded in 1669.

The text also provides general information on the modern-day ULB Tirol, including data on its general tasks and mission, its holdings and numbers of users, and the individual departments of the library. The main focus of the article lies on the Department of Special Collections and its manuscript holdings, however. It offers an overview of the cataloguing projects conducted over the

past fifty years and the status quo of those projects, as well as discussing their boundaries and the possibilities they have opened up. Finally, three specific projects are presented that are either currently being implemented or will be undertaken in the coming years and will substantially expand existing knowledge on the department's manuscript assets. A bibliography lists all modern manuscript catalogs published between 1987 and 2017 as well as the essential literature on the history of the library's holdings from 1874 to 2019.

Universitäts- und Landesbibliothek Tirol (ULB Tirol), Department of Special Collections; catalogs; inventories; manuscripts; manuscript fragments.